

«Da noi passione artigiana e tecnologia»

Egregio direttore, facciamo seguito all'articolo pubblicato sulla vostra testata il 14 febbraio scorso per fornire i seguenti chiarimenti.

La nostra azienda prende vita nel 1953, in una piccola bottega della pasta che riforniva le famiglie locali. La costante attenzione verso la qualità del prodotto ha permesso di sviluppare la produzione e soddisfare la crescente richiesta di prodotto per la quale abbiamo nel tempo radicato il nostro pastificio nella zona industriale di Rivalta, area che da oltre cinquant'anni è occupata da stabilimenti produttivi. Le abitazioni residenziali sono arrivate più tardi. Difatti, come i più adulti certamente ricorderanno e come, del resto, confermato dal sindaco Neirotti, «l'area industriale è preesistente a quella residenziale».

Nonostante l'inevitabile destinazione produttiva dell'area, la nostra azienda ha costantemente mantenuto alta l'attenzione alle esigenze dei nuovi abitanti e, soprattutto, alla convivenza con questi. Nel 2006, ad esempio, abbiamo sottoposto all'Arpa il controllo delle propagazioni rumorose della nostra azienda il quale è risultato abbondantemente conforme ai parametri vigenti. Il seguente 2007, ci siamo resi disponibili ad un ulteriore controllo ma gli abitanti della zona non hanno permesso ai tecnici Arpa di accedere alle proprie abitazioni e, per tale motivo, la verifica è stata sospesa.

Per vedere riconosciuta l'eccellenza delle nostre paste e degli altri prodotti del nostro pastificio abbiamo costantemente coniugato passione artigiana e tecnologia divenendo col tempo un'impresa dove capitale umano e tecnologico sono di altissimo livello. Ed è proprio l'altezza del livello tecnologico che limita al massimo la propagazione dei profumi. Già, perché di profumi si tratta.

Nonostante ciò, abbiamo sempre dia-

logato con i vicini residenti sottoponendo loro soluzioni concrete. Abbiamo proposto l'installazione di una barriera sonora (una sorta di pannello di recinzione del nostro stabilimento) a nostre spese, ma tale soluzione è stata pregiudizialmente bocciata, senza che ci fosse permesso di presentare il progetto. Abbiamo informato gli abitanti di aver affidato ai nostri tecnici la valutazione della ridistribuzione degli spazi esterni allo stabilimento, di modo che i veicoli sostino in punti diversi, ma anche questo aspetto è stato ritenuto privo di interesse.

Le doglianze avanzate, tuttavia, non trovano alcun riscontro documentale. Ed è proprio tale aspetto a far dubitare della genuinità della protesta. Il dubbio è che dietro agli interessi manifestati possa nascondersene un altro, di tipo economico. Ci riferiamo all'ambizione dei proprietari delle abitazioni limitrofe ad ostacolare (oggi) ed eliminare (domani) l'attività di produzione della zona così da operare, di fatto, la trasformazione dell'area da industriale a privata. Questo, secondo alcuni, comporterebbe la crescita del valore di tali abitazioni e, in ultima analisi, una speculazione edilizia.

Tuttavia, tale ambizione speculativa non ci spaventa. Il successo del nostro pastificio ha fatto sì che lo stesso si trasformasse da bottega familiare in azienda artigianale. Il nostro pastificio, difatti, garantisce quotidianamente lavoro ad oltre cento famiglie delle quali ci sentiamo responsabili. Per tali ragioni, con lo stesso entusiasmo profuso nella produzione delle paste e respingendo ogni attacco finalizzato alle speculazioni di cui sopra, continueremo ad adoperarci per rintracciare una soluzione comune per far fronte alle legittime richieste degli abitanti locali.

CARLO NARDO
per Pasta & Company Sas
Rivalta